

MISTERI, LA PROCESSIONE DELLA SEMPLICITÀ

Si è conclusa, anche per quest'anno, la secolare e meravigliosa processione dei Misteri; le strade piene di cera si sono svuotate lentamente e Piazza Purgatorio è tornata ad essere colorita dal rumore del silenzio. Sono stati due giorni intensi partiti benissimo sotto un sole che riscaldava l'intera Piazza piena di fedeli, turisti e non. La rimozione della folcloristica «ciaccolta» iniziale, ha dato un tono più religioso alla manifestazione. La semplicità che ha contraddistinto questa edizione è stata lodevole, anche se c'è stata qualche pecca organizzativa per colpa di alcuni gruppi, che si sono distinti dal resto delle vare, creando un ritardo che si è accumulato durante il percorso. Ad accrescere quest'ultimo

FRANCESCO GENOVESE

è stata anche la stanchezza dei portatori dovuta al nuovo itinerario che ha visto sostare i Misteri in Piazza Martiri d'Ungheria. Gran parte degli spettatori hanno gradito il radicale cambiamento, poiché in Via Fardella si è assistito ad una processione compatta come non succedeva da tanti anni. La sera invece è stata la fotocopia delle altre edizioni, considerando l'atteggiamento bivacco di tanti giovani. La via Fardella, pur considerandola un punto di attrazione non indifferente, è sempre la meno adatta per essere percorsa dalla processione. Tutto ciò non mette in dubbio lo sforzo di tutti quelli che si sono impegnati per la buona riu-

scita, in primis il nuovo direttivo del neopresidente Buscaino. Molto suggestiva la notte che ha visto percorrere il cuore del centro storico tra l'odore dei cornetti e il suonare dei tamburi; una notte un po' veloce ma degna di essere vissuta. Poco prima del passaggio dei sacri gruppi, le strade sgombrere di auto sembravano come essere in attesa dei 20 Misteri, sotto un cielo che lentamente iniziava ad albeggiare. Nota dolente per l'eccessiva rigidità del servizio di sicurezza che stona in quella che dovrebbe essere la processione di tutti. Il ritardo accumulato ha costretto il rientro dei primi gruppi dopo le nove del mattino, mentre l'Addolorata ha effettuato la sua suggestiva entrata poco prima delle 15.